

Tutto ciò che mi dà il Padre verrà a me e chi viene a me non lo cacerò fuori,
perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà,
ma la volontà di Colui che mi ha mandato.

Ora, questa è la volontà di Colui che mi ha mandato:
che nulla vada perduto di ciò che mi ha dato,
ma io lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa è infatti la volontà del Padre mio:
che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna
e io lo risusciti nell'ultimo giorno.

Gv 6,37-40

Dati da un Altro

Tutto ciò che mi dà il Padre verrà a me.

Il dono che il Padre fa di noi al Figlio
inesorabilmente, e solo in forza di questo dare,
viene a Lui.

È una Parola da vertigini.
Cioè, vuol dire che se giungiamo a Gesù,
se a Lui ritorniamo,
se a Lui volgiamo lo sguardo,
se a Lui gridiamo,
se Lui cerchiamo,
se Lui desideriamo
e vogliamo amare,
è perché gli siamo stati dati.

Non in forza del nostro amore siamo credenti,
ma per la forza dell'amore di un Altro.

Siamo dati dal Padre a suo Figlio.
Un padre dà a un figlio quanto ha di più prezioso,
il frutto del suo lavoro,
il suo orgoglio,
una casa, un vestito, ciò che sazia,
il succo della sua esperienza,
l'amore con cui ama ogni cosa, ogni persona,
la sua eredità.
Noi siamo coloro che il Padre ha dato al Figlio,
la sua eredità,
il tesoro nascosto nel cuore di Dio.

La forza della nostra fede si radica nella fede di un Altro,
nell'Amore di un Altro.
Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa
Dentro questo movimento dell'amore e della fiducia divina
noi giungiamo al Cristo.

III pasqua - mercoledì

Siamo mossi verso il Figlio
non solo dal bisogno della nostra creaturalità che ha fame e sete,
ma dall'amore di suo Padre, dalla sete, potremmo dire, di suo Padre.

Come presi da un vortice,
portati da un vento di cui non conosciamo origine e fine,
solo attratti e fatti sicuri dalla sua voce.

Siamo in direzione del Figlio portati da un amore e da una fede più grande di noi.

E io non lo butterò via.

Come non si butta via un dono prezioso e unico,
di quelli speciali, che sono memoria dell'amore che ce li ha dati.

Noi, dono del Padre al Figlio,
noi, davanti a Lui, come *memoria dell'Amore*, per sempre.